

# PROVINCIA

INTERVISTA Davide Trivero

## Errata corrige

Nello numero scorso di Eco, abbiamo intervistato Davide Trivero, che ha raccontato la sua esperienza in ospedale da positivo al Covid. Le sue condizioni sono in netto miglioramento, ma nell'articolo avevamo riportato erroneamente la sua età, che è di 50 anni. Ci scusiamo con il diretto interessato, augurandogli di tornare al più presto a casa.

## CERRIONE Costruì campo in paese Morto "Ernesto del tennis"

**CERRIONE** Il paese piange la morte di Ernesto Comella, conosciuto come Ernesto del tennis, personaggio lungimirante che 35 anni fa costituì un circolo e costruì un campo da tennis con pavimentazione sintetica. L'uomo, morto all'età di 80 anni, si dedicò alla ristorazione innovativa con

l'amata moglie Pina, sempre nella sua "Trattoria Tennis", che è stato anche punto di ritrovo dei pensionati del paese. Ernesto Comella lascia la moglie Giuseppina, il figlio Gian Luca e sua moglie Annachiara e i nipoti Samuele, Gabriele ed Elisa. I funerali si terranno domani alle 10 nella chiesa di San Giovanni Battista. La salma sarà tumulata nel cimitero di Cerrione.

**LA STORIA** Turismo e viaggi ko a causa della pandemia. E il settore fa la conta dei danni

# «La mia agenzia vittima del Covid»

Il racconto di Giuliano Giacoia: «Ho dovuto chiudere l'attività a Ponderano»

Otto anni fa ha rilevato un'agenzia viaggi in via Mazzini a Candelo insieme alla sorella Luciana. Ad aprile 2018 la decisione di soddisfare le tante richieste in arrivo con una filiale a Ponderano, in via Lammora, in via Lammora. Per quasi due anni gli affari vanno a gonfie vele. Poi è arrivato il Covid e, dopo un 2020 che ha azzerato, o quasi, il turismo, la decisione di chiudere uno dei due locali, quello più recente. Non è stato un anno semplice per tutto il comparto, alle prese con una crisi senza precedenti. Con la pandemia non si viaggia verso l'estero e la paura ha preso il sopravvento. Giuliano Giacoia, 43 anni, titolare dell'agenzia Sole Mare e Fantasia ha dovuto "sacrificare" la struttura di Ponderano. Ora la speranza è di ricominciare a lavorare, al più presto.

«Ho chiuso per esigenze legate al Covid - sottolinea Giacoia, originario della Basilicata ma cresciuto a



**FRATELLO E SORELLA** Nelle foto in alto Giuliano Giacoia e la sorella Luciana

Biella - dopo oltre vent'anni di esperienza nel settore (partendo dall'animazione nei villaggi turistici fino ad essere direttore di un albergo, ndr), non mi sarei mai immaginato di vivere una situazione simile. E ora non so quando e se potremo riaprirlo. Il 2020 è stato disastroso, la perdita di utile e fatturato si aggira intorno all'80%. Abbiamo

lavorato un po' nei mesi estivi ma, di fatto, solo per coprire le spese. Aiuti? Sono arrivati i famosi 600 euro di maggio, ma poi non si è visto più nulla».

**I tour operator** dicono che per maggio 2021 dovrebbe riprendere il mercato: «Solo con il vaccino - dice - ma sarà ancora un anno traballante. E poi ci sarà da

valutare l'umore della gente. Finché i media parlavano poco del virus, in estate, si è tornati a viaggiare almeno in Europa. Poi è ritornata la paura. Anche per i clienti di crociere, una delle poche vacanze considerate "sicure"».

**Sindacati.** Michele Racanelli è il rappresentante

Cgil dei lavoratori del settore nelle aziende con almeno cinque dipendenti: «Quello dei viaggi è il più colpito insieme alla ristorazione - afferma - calcoli che nel Biellese ci sono almeno 1.500 persone che ci lavorano, indotto compreso. Sono stati stanziati diversi fondi a favore del settore ma questo messaggio si è interrotto con l'ultimo decreto ristori bis in cui le agenzie di viaggio sono state completamente di-

menticate». E per Fiafet, in Italia esistono 10.000 agenzie di viaggio, con circa 80.000 occupati, di cui il 72,5% è donna. Tante rischiano di chiudere.

«Il rischio, elevato, è che con la pandemia avremo un territorio impoverito dal lato professionale - conclude Racanelli - la sfida vera sarà di fare in modo che non si perdano proprio le varie professionalità che si sono messe in campo per il Biellese».

• Lorenzo Lucon



**FESTA DELL'ALBERO** Anche gli studenti di Candelo e Pollone hanno partecipato all'iniziativa dell'Ente Parco di piantumare alcuni aceri

## Scuole a lezione di natura: «Messaggio per il futuro»

Il 21 novembre si celebra la festa dell'Albero e l'Ente Parco Ticino Lago Maggiore ha pensato ad una nuova iniziativa per promuovere l'evento perseguendo gli obiettivi fondamentali di tutela della biodiversità e della natura. La proposta, perfettamente compatibile con le norme anti contagio Covid19, è stata di eseguire una piantumazione a distanza nelle scuole che si trovano nei territori delle aree protette dalle Riserve di Candelo e Parco Burcina a Pollone ai Parchi dei Lagoni di Mercurago e del Ticino sino al Parco delle Lame del Sesia (VC)

Erika Vallera, vicepresidente Ente Parco con delega alla cultura: «Con questa iniziativa, in sicurezza e senza assembramenti, l'Ente ha voluto ricordare ai più piccoli l'importanza del patrimonio arboreo per la vita dell'uomo e dell'ambiente, da rispettare e proteggere. La piantumazione di un albero nel contesto scolastico vuole essere un messaggio di fiducia nel futuro. I bambini e le bambine potranno veder crescere la pianta nel cortile della scuola e averne cura»

La giornata di piantumazione avvenuta il 20 novembre, ideata e coordinata dall'architetto



**A PARTECIPARE** all'iniziativa le scuole Cesare Pavese di Candelo e la Schiapparelli di Pollone oltre ad altre classi delle province di Vercelli e Novara. Nelle foto (in alto Pollone e in basso Candelo) i giovanissimi studenti biellesi



dell'Ente Parco Monica Peroni, anche responsabile culturale, è avvenuta in contemporanea nei diversi territori coinvolgendo 7 istituti scolastici per un totale di circa 250 alunni.

Propedeutico alla giornata sul sito e sui social dell'Ente Parco è stato pubblicato uno story-telling con curiosità sulla storia della festa dell'albero e dettagli per scoprire qualcosa di più sulla specie piantata: un acero campestre.

Le scuole coinvolte di vario grado (dall'infanzia alla secondaria di primo grado) sono state le primarie I.C. Antonelli di Bellinzago Novarese, I.C. Cesare Pavese-Candelo

Sandigliano di Candelo, I.C. E. Schiapparelli di Pollone, I.C. Arborio di Arborio, I.C. Giovanni XXIII presso il plesso Usellini di Arona, e la scuola materna statale F. Tadini di Cameri e il Nido Besozzi di Cerano.

La pianta scelta per tutte le scuole è stato l'acero campestre e sono state piantumate direttamente dai guardiaparco dell'Ente: GP Danilo Vasura, Erika Zuffi, Maria Chiara Sibille, Paola Trovò, Agostino Pela, Alessandro Re, Giuseppe De Santo e dai ragazzi volontari del Servizio Civile Universale Luca Bresciani, Azzurra Tomasino, Maddalena e Giulia Visentin.

## Premio per "Si parte dal bosco"

La Cooperativa Edilcasa di Biella, la Segheria Valle Sacra e la Cooperativa Valli Unite del Canavese hanno vinto il primo premio Comunità Forestali Sostenibili 2020, assegnato da Legambiente, Pefc Italia e Sisef con il progetto rete d'impresa "Si parte dal bosco", una filiera forestale biellese-canavese che valorizza il legname da costruzione piemontese, realizzando la prima casa di legno 100% piemontese.

Il premio è stato assegnato «Per aver saputo valorizzare, anche grazie al sodalizio con i Consorzi Forestali Locali, risorse importanti per l'economia locale e regionale quali il bosco e la sua biodiversità, dando vita ad un innovativo sistema costruttivo a telaio di legno di castagno e realizzando la prima casa di legno 100% piemontese, utilizzando materiale legnoso disponibile nei boschi della regione, senza l'uso di sostanze chimiche e collanti, e con un pieno riciclo a fine vita dei materiali impiegati»

«Si parte dal bosco» è uno dei progetti innovativi per la filiera forestale realizzati grazie all'Operazione 16.1.1 del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020.